

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ SULL'INSUSSISTENZA
DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ,
DI CUI AL D.LGS. 39/2013**

Il/la sottoscritto/a CANCELLERI MICHELE, nato/a il 18/06/1959 a MONTECALVO IN FOGLIA e residente in MONTECALVO IN FOGLIA, n. 17, dirigente a tempo indeterminato in servizio presso la Provincia di Pesaro e Urbino;

Consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, come successivamente modificato ed integrato;

Sotto la propria personale responsabilità;

D I C H I A R A

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, come previsti dal D.Lgs. 8.4.2013, n. 39.

In particolare:

A) AI FINI DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ:

di non avere riportato - ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, come successivamente modificato - condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale e cioè:

- peculato (*art. 314*);
- peculato mediante profitto dell'errore altrui (*art. 316*);
- malversazione a danno dello Stato (*art. 316-bis*);
- indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (*art. 316-ter*);
- concussione (*art. 317*);
- corruzione per l'esercizio della funzione (*art. 318*);
- corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (*art. 319*);
- corruzione in atti giudiziari (*art. 319-ter*);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (*art. 319-quater*);
- corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (*art. 320*);
- istigazione alla corruzione (*art. 322*);
- peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (*art. 322-bis*);
- abuso di ufficio (*art. 323*);
- utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (*art. 325*);
- rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (*art. 326*);
- rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (*art. 328*);
- rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (*art. 329*);
- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (*art. 331*);
- sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (*art. 334*);
- violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (*art. 335*);

di non avere, **nei due anni precedenti**, svolto gli incarichi, o ricoperto le cariche, o svolto le attività professionali, come previste dall'art. 4 del D.Lgs. 39/2013;

di non avere ricoperto, **nei due anni precedenti**, le cariche di cui all'art. 7, c. 2, del medesimo decreto;

B) AI FINI DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITA', come previste dal D.Lgs. 39/2013, come successivamente modificato ed integrato:

di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 9, 11 e 12 del D.lgs. 39/2013;

ovvero, in alternativa:

che sussistono le seguenti situazioni di incompatibilità (*specificare*):

-
-
-

che si IMPEGNA a rimuovere, entro il termine di giorni 15 dalla data della presente dichiarazione;

C) CON RIFERIMENTO ALL'ART. 13, COMMA 3, DEL D.P.R. 62/2013, recante Regolamento recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici":

di non avere partecipazioni azionarie ed interessi finanziari che possono concretizzare ipotesi di conflitto di interessi con la funzione dirigenziale, oggetto di conferimento dell'incarico;

ovvero, in alternativa:

di avere le seguenti partecipazioni azionarie ed interessi finanziari che possono concretizzare ipotesi di conflitto di interessi con la funzione dirigenziale, oggetto di conferimento dell'incarico:

.....
.....
.....

che si IMPEGNA a rimuovere, entro il termine di giorni 15 dalla data della presente dichiarazione;
pubblica sopra individuata, che sono incaricato di svolgere, come di seguito:

Ed inoltre:

di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che mi pongono in contatti frequenti con il servizio sopra indicato che dovrò dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti il servizio stesso;

ovvero, in alternativa:

di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che mi pongono in contatti frequenti con il servizio sopra indicato che dovrò dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti il servizio stesso come di seguito indicato:

.....
.....
.....

Il/la sottoscritto/a, infine,

SI IMPEGNA

FIN DA ORA, **a presentare annualmente la presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 e a comunicare tempestivamente**, al Responsabile della prevenzione e della corruzione e al Responsabile del Servizio Personale, eventuali modifiche rispetto a quanto contenuto nella presente dichiarazione.

Data 29/03/2023

IL/LA DICHIARANTE

(firma)

Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi degli artt. 13 e 14 del RGPD Regolamento UE 2016/679)

La Provincia di Pesaro e Urbino (con sede in Viale Gramsci n. 4, 61121 Pesaro; Centralino tel. 0721/3591, e-mail: urp@provincia.ps.it; PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it), in qualità di Titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dati sono i seguenti:

- e-mail: dpo@provincia.ps.it.

- Tel. 0721/3592236 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto in mancanza di esso non sarà possibile procedere allo svolgimento dell'attività amministrativa correlata ai compiti e alle funzioni dell'Ente.

I dati saranno trattati per il tempo necessario per lo svolgimento dell'attività amministrativa e comunque per il tempo previsto per legge, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Provincia di Pesaro e Urbino e potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge che lo preveda.

Gli interessati hanno diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento (artt. 15, 16, 17, 18 del RGPD) o di opporsi al trattamento (art. 21 RGPD).

Le richieste vanno rivolte a: Provincia di Pesaro e Urbino – Responsabile Protezione Dati Personali – Viale Gramsci n. 4, 61121 Pesaro - e-mail: dpo@provincia.ps.it - PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo e ricorso all'Autorità giudiziaria (art. 78 RGDP)